

PERIODICO
DELL'ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI

SETTEMBRE/OTTOBRE/2020
NUMERO 5

OLTRE OCEANO

COPIA
OMAGGIO

ANNO XXI

Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - PP - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191
Periodico co-finanziato dal Dipartimento Editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (stampa italiana all'estero)



Anita Garibaldi (foto M.L.)

Argentina, seminario *online*
dell'Istituto Fernando Santi
sulla sicurezza alimentare

Inserto "Gocce"

Progetto "Let's Talent",
scadenza selezioni prorogata
a mercoledì 11 novembre

Inserto "Gocce"

Era nata a Lugano 89 anni fa

**Si è spenta a Londra Anita Garibaldi,
pronipote dell'Eroe dei due Mondi**

A pag. 3

OLTRE OCEANO

Settembre/Ottobre 2020

Periodico d'informazione per gli emigrati e gli immigrati dell'Istituto Italiano Fernando Santi Società Cooperativa a r.l. Impresa Sociale (Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010 del Registro Operatori della Comunicazione) Registrato al Tribunale di Palermo al n.5 del 10 marzo 2000 Iscritto alla F.U.S.I.E. Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero Questo periodico è co-finanziato dal Dipartimento Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri Stampa italiana all'estero (L'importo del contributo per l'anno 2018 al netto dell'IREG è stato di € 14.271,96)

Anno XXI

Direzione, redazione e amministrazione:

Via Simone Cuccia n.45
90144 Palermo - ☎+39 091588719

Direttore editoriale

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale

Marco Luciani

In redazione

Dario Di Bartolo

Stampa: Pitti Grafica s.a.s.

di Salvatore Pitti - Via Sre Pelligra, 6
90128 Palermo - ☎+39 091481521www.oltreoceano.orgwww.iifs.it - oltreoceano@iifs.it

Copia omaggio

OLTROCEANO
VIENE SPEDITO IN:

87 Paesi

Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Botswana, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Comore, Congo, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Gabon, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guinea Bissau, Kenia, India, Iraq, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Madagascar, Mali, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Niger, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Port Elisabeth, Portogallo, Principato di Monaco, Rep. Ceca, Rep. S. Marino, Romania, Russia, Rwanda, Santa Sede, Senegal, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Zaire, Zambia e Zimbabwe.



L'omaggio del presidente del Santi ad Anita Garibaldi Luciano Luciani; «Con lei ho condiviso la passione e l'impegno dei socialisti per una società più giusta»

Un grande omaggio, rispettoso ed affettuoso, ad Anita Garibaldi, ai suoi figli e alla sua famiglia. Con Anita, in qualità di giovane dirigente nazionale socialista, ho condiviso la passione e l'impegno dei socialisti per una società più giusta e la riconoscenza che gli italiani, come altri popoli, ripongono in Giuseppe Garibaldi, "el libertador" del Brasile del Sud, dell'Uruguay e artefice della Nazione italiana.

Abbiamo ritrovato poi le comuni radici ideali e il grande rispetto per i nostri avi, tutti presenti e protagonisti dell'Epopea garibaldina in Italia e del loro impegno per il mantenimento dei valori socialisti e repubblicani.

I miei avi faentini, originari di Cesena, hanno significativamente combattuto nei moti che hanno preceduto e nelle successive battaglie della Repubblica Romana.

Mio nonno Costantino Camoglio, eccellente politologo, scrittore, ha collaborato, da socialista e successivamente con l'avvento del fascismo, con Ezio Garibaldi, editore di "Camicia rossa", amato padre di Anita, il quale ha curato la prefazione di diverse pubblicazioni di Costantino, tra i quali, voglio ricordare, "La Questione Lituana".

Costantino ed Ezio hanno condiviso la scelta di opporsi al fascismo, a seguito dei provvedimenti legislativi e amministrativi imposti dalle leggi razziali fasciste, pagandone le scelte, l'isolamento e le violenze settimanali che il fascismo imponeva. Ci auguriamo che il nuovo Sindaco di Faenza, dott. Massimo Isola, che è intervenuto nel corso del dibattito promosso a Faenza dall'Istituto Italiano Fernando Santi, che ha ricevuto, anni or sono, in qualità di Vice Sindaco, Anita Garibaldi al Municipio, ripristini integralmente l'originale Museo del Risorgimento, che peraltro celebrava l'eroismo dei miei avi e dei suoi concittadini Venerio e Ignazio Mengolini.

Purtroppo, in anni recenti, Anita, stante l'avanzata età, non ha potuto partecipare alle celebrazioni in onore della sua bisnonna Anita a Laguna, in Brasile.

Anita Garibaldi è stata sempre presente alle manifestazioni organizzate dall'Istituto Italiano Fernando Santi, che ha preso parte al Comitato nazionale per le celebrazioni del Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, sia in Sicilia, sia a Ravenna, anche con il Sindaco di Laguna Antonio Celio, e sul Colle del Gianicolo. Qui all'interno del monumento, che celebra l'Epopea di Anita in Brasile e in Italia, sono conservate le spoglie della sua bisnonna.

Anita Garibaldi è stata più volte presente alle manifestazioni promosse dal Comitato Gianicolo e da mio fratello Enrico, che può considerarsi il "custode" ideale dei luoghi del Gianicolo (www.comitatogianicolo.it), dell'eroismo e del ricordo della Repubblica Romana.

Ed è stata proprio la Repubblica Romana che ha trasmesso valori e principi fondanti della Costituzione Italiana, attraverso la sua Costituzione approvata l'ultimo giorno dal Parlamento della Repubblica Romana, rimasta pilastro per l'Italia, e che rende motivo e onore al sacrificio di tanti italiani, molti dei quali riposano nel Colle del Gianicolo.

Più semplicemente e conclusivamente, cara Anita, ci mancherai tanto, come mancherai tanto al popolo garibaldino.

Da parte mia e di mio figlio Marco, che hai in più circostanze conosciuto e apprezzato, rimane l'impegno a mantenere vivi e presenti, anche attraverso la rivista Oltreoceano, i valori dell'Epopea garibaldina in Italia e nel mondo.

Luciano LUCIANI

(Presidente Istituto Italiano Fernando Santi)



Per inviare notizie o comunicati mandare una mail a: oltreoceano@iifs.it evitando i formati PDF o immagine e mail tramite PEC

Anche per inviare lettere, scrivete a: oltreoceano@iifs.it

Non verranno pubblicate lettere o comunicati anonimi.

Ultima garibaldina, forte sostenitrice dello sviluppo professionale delle donne e dei loro diritti

ALL'ETÀ DI 89 ANNI, SI È SPENTA A LONDRA ANITA GARIBALDI

Era figlia di Ezio, nipote di Ricciotti e pronipote dell'Eroe dei Due Mondi

Tutti gli amici repubblicani e garibaldini piangono la scomparsa di Anita Garibaldi Hibbert venuta a mancare lo scorso 28 settembre a Londra. Anita Garibaldi, figlia di Ezio Garibaldi, nipote di Ricciotti e pronipote dell'Eroe dei Due Mondi Giuseppe Garibaldi e di Anita è morta all'età di 89 anni. Anita Garibaldi nasce in Svizzera a Lugano, unica figlia nata del matrimonio tra Ezio Garibaldi e da Hope McMichael, della famosa e distinta Famiglia dei McMichael di Filadelfia.

Ezio Garibaldi, pluri decorato al valore, era il figlio più giovane del Generale Ricciotti Garibaldi e nipote di Giuseppe Garibaldi. Anita fin da piccola ha rappresentato con suo padre la Famiglia Garibaldi in occasione di eventi ufficiali in Italia e all'estero.

Nel 1948 sposa Raymond Hibbert, che all'epoca svolgeva servizio nazionale a Roma per poi tornare nel Regno Unito. Come moglie, Anita ha sempre sostenuto il brillante marito durante la sua carriera come funzionario e diplomatico britannico. Contemporaneamente, Anita cresceva i loro cinque figli. Per tutta la vita ha provato amore per l'Inghilterra come seconda Patria, ispirata dalla nonna inglese Constance Hopcraft Garibaldi, nota in Italia come: Donna Costanza.

Anita ha lavorato nel Regno Unito per trentacinque anni, di cui sei a Parigi presso l'Ambasciata Britannica, e come professoressa qualificata, prima di tornare a Roma dove assume la qualifica di giornalista accreditata dedicandosi al servizio pubblico nel campo della cultura, della politica e della giusti-

zia sociale. I suoi interessi si sono estesi ampiamente tra educazione, economia, cultura e storia. Tutto questo si evidenzia diffusamente dai suoi eventi di beneficenza in giro per l'Italia, dall'accuratissimo lavoro svolto per le televisioni, dove le sue ricerche hanno costituito la base di molti documentari.

Ha dedicato tutta la vita alla promozione della consapevolezza e alla memoria del patrimonio culturale di Garibaldi, che le ha portato fama ed amore in tutto il mondo. Lavoratrice instancabile, ha mantenuto viva la storia ed i valori del Risorgimento Italiano, in modo particolare nella formazione e nel sostegno dei giovani, attraverso l'Associazione Nazionale Giuseppe Garibaldi e la Fondazione Giuseppe Garibaldi.

Ha avuto numerosi riconoscimenti in molte città d'Italia e all'estero come la cittadinanza onoraria della City di Londra, e di Nizza. Ed ancora tra tanti in

Italia: Cittadinanza Onoraria di Teano, Calatafimi, Camogli.

In politica, è stata esponente della sezione Europea e rappresentante regionale del Partito Socialista Italiano. Ha partecipato come candidata alle elezioni per il Senato a Velletri ottenendo 37.000 preferenze. Non dimentichiamo che ha rappresentato l'Italia per diverse organizzazioni tra le quali LICRA (Lega per la difesa dei diritti Umani) e la Fondazione Culturale Europea. È stata una forte sostenitrice dello sviluppo professionale delle donne e dei loro diritti. Attraverso sua madre Hope, Anita divenne membro del Colonial Dames of America, fondando il movimento Mille Donne per l'Italia ed è stata membro dell'American Women's Association a Roma. Il suo grande contributo all'Italia è stato ufficialmente riconosciuto nel 1999 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che le ha conferito l'ono-



Luciano Luciani con Anita Garibaldi

rificenza come Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Ha scritto e pubblicato numerosi libri sui suoi antenati, tra gli ultimi ricordiamo: "Nate dal Mare", "La Donna del Generale" e l'ultimo, di recente pubblicazione, "Un Garibaldi contro il Patto d'Acciaio". Anita Garibaldi lascia cinque figli, numerosi amati nipoti e pronipoti e una grande Famiglia Garibaldina.

Marco LUCIANI



Nella foto Anita Garibaldi (quarta da destra) in occasione di un incontro con i responsabili dell'Istituto Fernando Santi, Marco e Luciano Luciani (rispettivamente primo e quarto da sinistra), al Comune di Faenza (Ra)



Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.7827149 - MAIL: segreteria@irsfs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Palermo

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

A 51 anni dalla scomparsa del dirigente politico e sindacale di levatura nazionale ed europea

L'OMAGGIO DI PARMA AL SINDACALISTA FERNANDO SANTI



Lo scorso 15 settembre si è svolta a Cornobbio-Parma la cerimonia di celebrazione del 51° anniversario della scomparsa di Fernando Santi.

L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Amici di Fernando Santi, unitamente all'Istituto Italiano Fernando Santi e alla sua articolazione regionale in Emilia Romagna.

La cerimonia si è tenuta dinanzi alla casa natale di Fernando Santi.

Nel corso del dibattito sono intervenuti Egidio Tibaldi Presidente e Francesco Castria dell'Associazione Amici di Fernando Santi, Michele Alinovi Assessore in rappresentanza del Comune di Parma, Luciano Luciani Presidente Istituto Italiano Fernando Santi.

Il cugino di Fernando Santi, Egidio Tibaldi, ha ricordato che Santi aveva amici ovunque, anche tra i fascisti e sognava un Partito socialista unito, riformista

e libero da qualunque condizionamento, purtroppo anche economico.

Egidio Tibaldi ha letto nel corso della cerimonia un messaggio dell'On. Luigi Covatta che ha ricordato Fernando Santi come un uomo legato ai valori della famiglia e dell'amicizia che per anni ha ricoperto la carica di Segretario Generale CGIL, credendo in un sindacato al servizio dei lavoratori e non dei partiti.

Francesco Castria ha sottolineato come questo uomo buono, giusto ed onesto sia ancora oggi un esempio da seguire anche per le giovani generazioni, in un momento storico in cui la politica spesso si allontana da questi valori.

L'Assessore del Comune di Parma Michele Alinovi, nel corso del suo intervento, ha evidenziato che «oggi, in una situazione di incertezza, dove la difesa del lavoro e dei lavoratori, posta anche in crisi dalla pandemia, deve essere posta al centro dell'azione politica, è importante ricordare un personaggio come Santi che ha lottato tutta la vita per questi diritti».

Luciano Luciani ha ricordato come, «raggiunti i vertici del sindacato e della politica, Fernando Santi abbia sempre conservato la propria "parmigianità" legata all'amore e all'orgoglio per la sua

terra, ed altresì che l'Istituto Italiano Fernando Santi, nell'anno 2019, in occasione del 50° anniversario della scomparsa di Fernando Santi ha posto all'attenzione di tutti l'attualità del suo pensiero politico e il messaggio lasciato ai Partiti del centro-sinistra per una seria e convinta alleanza, da lui auspicata, senza scorciatoie e senza furbizie, che invece hanno finito per logorare prima l'Ulivo e poi il PD. Ciò è avvenuto per una precisa responsabilità dei dirigenti dell'epoca dei due Partiti, cattolico e comunista, che hanno emarginato socialisti, socialdemocratici, liberalsocialisti, repubblicani, ecc., indebolito la prospettiva di una alleanza politica, forte di taluni significativi valori condivisi, che doveva tenere ben distinte le loro organizzazioni, i loro diversi valori e le loro specificità. Oggi, 15 settembre 2020, in occasione del 51° anniversario della sua scomparsa, rivendichiamo il nostro ruolo e il nostro buon diritto di rappresentare il socialista Fernando Santi, per quello che è stato e per cosa rappresenta tutt'ora nel panorama del socialismo italiano e internazionale, quale espressione politica alternativa alle forze conservatrici dei diversi Paesi. Non permetteremo e continueremo ad opporci nei confronti di chiun-



que voglia rappresentarlo quale indistinto compagno di sinistra, appartenente alla CGIL, della quale è stato, sì, il cofondatore, ma rappresentativa di tutti gli apporti culturali e politici che si riunirono per formare questa significativa totalizzante rappresentanza dei lavoratori italiani. E bene ricordare, infatti, che il più grande dolore per Fernando Santi fu la scissione, nell'organizzazione unitaria, della CISL e della UIL. Dopo la morte di Fernando Santi, CGIL-CISL-UIL composero la Federazione Unitaria, poi disarticolatasi, che, dagli anni Settanta al 2020 ha espresso, dal mondo sindacale, il massimo contributo unitario dato per le conquiste dei lavoratori e per le riforme istituzionali dell'Italia».

Marco LUCIANI
(Presidente Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna)

A Bologna lo "Sportello di Intermediazione per il lavoro e l'integrazione sociale"

Compie un anno di attività il mese prossimo lo "Sportello di intermediazione per il lavoro e l'integrazione sociale", di via San Carlo n. 22, che a Bologna svolge regolare attività nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle 12,30.

Tra i servizi offerti il Servizio alle persone-SOS lavoro: informazione, accoglienza e orientamento, tirocini formativi, accompagnamento al lavoro delle persone in condizioni di disagio sociale, incontro domanda/offerta di lavoro. Particolare attenzione viene rivolta alle comunità immigrate e alle persone con disabilità fisiche. Lo sportello inoltre presta informazione e assistenza per il riconoscimento in Italia degli attestati formativi e dei titoli di studio conseguiti nei Paesi esteri. Servizio alle imprese: promozione scouting - informazione accesso ai servizi, consulenza, tirocini formativi, incontro domanda/offerta di lavoro.

Sono altresì previsti corsi finalizzati alla conoscenza di "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" della durata di 16 ore ciascuno alcuni dei quali già realizzati. Questi corsi mirano a far conoscere i principali strumenti per promuovere le proprie conoscenze e competenze professionali. Questa la distribuzione delle ore: n.2 ore "Il concetto di lavoro e i valori organizzativi"; 4 ore "la stesura del Curriculum Vitae"; 4 ore "la lettera di presentazione"; 4 ore "la ricerca di annunci di lavoro"; 2 ore "esercitazione".

Le sessioni di formazione sono svolte da un

esperto del mondo del lavoro in setting di piccolo gruppo, con non più di 8 beneficiari per volta. Infine, a coloro che frequenteranno almeno il 75% delle ore del corso verrà rila-

sciato un apposito certificato di frequenza. Per ulteriori informazioni chiamare il numero. 051.3512842 o trasmettere una mail al seguente indirizzo: emiliaromagna@iifs.it



SEDE REGIONALE
EMILIA ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Istituto Italiano
Fernando Santi

SPORTELLO DI INTERMEDIAZIONE PER IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Regione Emilia Romagna - Determinazione n.17505 del 27/09/2019

Servizio alle persone - SOS lavoro: informazione, accoglienza e orientamento, tirocini formativi, accompagnamento al lavoro delle persone in condizione di disagio sociale, incontro domanda/offerta di lavoro. Particolare attenzione verrà rivolta alle comunità immigrate e alle persone con disabilità fisiche. Informazione e assistenza riconoscimento attestati formativi e titolo di studio. Ogni sabato mattina della terza settimana di ciascun mese verrà assicurata consulenza legale gratuita. Per altri problemi il ricevimento del sabato mattina si concorda telefonicamente. Verranno realizzati corsi brevi gratuiti per la presentazione di curriculum e colloqui di lavoro.

Servizio alle imprese: promozione scouting - informazione accesso ai servizi, consulenza, tirocini formativi, incontro domanda/offerta di lavoro.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Chiuso	9.30-12.30	Chiuso	9.30-12.30	Chiuso	9.30-12.30	Chiuso

Sede operativa in Via San Carlo 22 - 40121 Bologna
Tel. 0513512842 - cell. 3389576705 - emiliaromagna@iifs.it

Istituto Regionale accreditato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Agenzia per il Lavoro - Sezione 3: Intermediazione - Codice G273S001287



Missiva del presidente dell'Istituto Santi a Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia e a quello del Lavoro

LUCIANO LUCIANI SOLLECITA LE ISTITUZIONI NAZIONALI

Oggetto: Inps, Irpef ed altri provvedimenti che si debbono rendere tempestivamente operativi

Nella qualità di legale rappresentante di un Ente nazionale di cui alla legge 40/87, riconosciuto dal Ministero del Lavoro, mi prego segnalare quanto segue.

Da circa tre anni l'Agenzia delle Entrate ha vanificato i provvedimenti che incentivano gli investimenti e la sottoscrizione di quote sociali di cooperative sociali appartenenti al terzo settore, mentre ritardano altri provvedimenti di legge e i relativi benefici per la mancata emanazione delle "circolari".

L'INPS ha sostanzialmente vanificato i benefici previsti dalle leggi per favorire le assunzioni a tempo indeterminato di vario tipo ed ordine, i benefici previsti per chi non è più ricorso nella seconda fase alla cassa integrazione, imponendo criteri selettivi e aggiuntivi, mentre con il massimo rigore impone l'immediato pagamento delle contribuzioni alle imprese che a luglio 2020 hanno riavviato l'attività e magari

hanno pagato le quote INPS del periodo maggio-giugno riguardanti periodi limitati di non fruizione di cassa integrazione.

Infatti la tanto conclamata rateizzazione in 4+4 rate negli anni 2020-2021, stante i limitati periodi dovuti, sarebbe diventata un complesso adempimento burocratico, maggiormente costoso rispetto ai benefici ottenuti, particolarmente per chi deve pagare i consulenti.

Inoltre viene denegata la rateizzazione richiesta per somme interamente dovute, imponendo l'immediato pagamento di somme definite non rateizzabili, perché riguardanti altra e seconda rateizzazione. Tutto ciò significa perseguire il solo risultato di far chiudere l'attività delle imprese.

Conseguentemente al rifiuto di consentire alle aziende di procedere alla rateizzazione, dopo il 29 ottobre 2020, il DURC non sarà più rilasciato. Peraltro al-

cune Amministrazioni regionali non procedono neanche al ristorno delle somme dovute all'INPS e bloccano le erogazioni agli aventi diritto.

Per non parlare dei benefici di legge previsti per la tutela per il distanziamento sociale e la sanificazione dei locali, ecc., oppure dei benefici previsti per l'editoria. Per fruire di tali opportunità si è reso necessario far fronte intanto a tali spese, richiedere la prestazione di un consulente specializzato e possibilmente ottenere poi, a futura memoria, i benefici di legge per le imprese.

La sostanziale volontà espressa dagli interventi legislativi è stata quella di contenere immediatamente le esigenze di liquidità per consentire il riavvio e la ripresa delle attività.

Quello che sta accadendo, per effetto prevalente della burocrazia, è di annullare ciò che di buono ha fatto e sta tutt'ora facendo il Governo nazionale.

Pertanto si chiede, per i prossimi provvedimenti, di precisare la portata e gli effetti immediati delle nuove disposizioni che saranno introdotte e di sollecitare che le norme pregresse, in parte a tutt'oggi inefficaci, trovino il loro giusto "destino", mentre in atto si suggerisce di adottare un provvedimento, per il quale non è previsto alcun onere di spesa, che proroghi per almeno tre mesi o meglio sei mesi la validità del DURC.

A giorni le Ragionerie di alcune Regioni (la Sicilia dal prossimo 15 novembre) non accetteranno mandati di pagamento a favore di cittadini e imprese, per poi riprendere la loro attività sul finire della primavera 2021, dopo l'approvazione dei bilanci regionali e di ulteriori tempi burocratici che loro necessitano.

Buon lavoro.

Il Presidente
Luciano Luciani

Evidenziate le criticità a livello regionale

E, per opportuna conoscenza, al presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci



Il bilancio della Regione Siciliana viene approvato a marzo o ad aprile, gli uffici chiedono tempi per i riscontri numerici, a giugno e luglio si cominciano ad emettere i primi episodici mandati.

I mesi di luglio, agosto e settembre riguardano periodi di articolazione delle ferie del personale regionale, ad ottobre si lavora sui mandati prevalentemente connessi alle attività dei mesi dell'anno corrente e a quelli in-vasi dell'anno precedente.

Chi vince la bagarre e non incorre in ritardi o intoppi burocratici, può ritenersi fortunato. In mancanza attenderà il giugno successivo.

Presidente, stante la situazione di disagio generale, si rende necessario che lei si intesti ufficialmente e in prima persona questa non facile questione.

Sono stati segnalati tali fatti ai nostri stimati vecchi amici Dott. Bologna e On. Armao, quest'ultimo talvolta eccellente legale dell'Istituto in materia amministrativa, senza ottenere risultati.

Distinti saluti

Il Presidente - Luciano Luciani

Al Presidente della Regione Siciliana - On.le Nello Musumeci Per opportuna conoscenza e per quanto possibile di sua competenza, si rimette nota inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e Finanze e al Ministro del Lavoro, i cui possibili esiti assumono rilevanza per i cittadini e le imprese siciliane.

Oltre alle criticità a livello nazionale, sono semplicemente accennate le criticità a livello siciliano, alle quali, qui si evidenzia, le aziende non possono fare fronte, specie in tempi di Covid-19.

Che fine ha fatto la reinscrizione in bilancio di circa 2,5 milioni di euro per la chiusura e la liquidazione delle somme dal 1987 al 2013 per pagare i corsi di formazione professionale?



In seguito ai contatti avuti con la segreteria della Ragioneria Generale della Regione Siciliana, si evidenzia che l'Ufficio Speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013, a fronte delle liquidazioni non erogate negli anni, (anche nei lustri precedenti), ha inviato da circa un mese la richiesta di reinscrizione in bilancio per circa 2,5 milioni. I

relativi mandati dovrebbero essere esitati tempestivamente affinché gli uffici possano completare l'ulteriore iter entro il 15 novembre 2020.

Da due note inviate allo stesso Ufficio Speciale si evincono, oltretutto, le difficoltà in cui operano a livello nazionale i cittadini, il terzo settore e le imprese e le difficoltà ulteriori a livello regionale. Il tutto contribuisce a paralizzare l'economia e a far fallire le imprese siciliane.

RASSEGNA TEATRALE**Istituto Italiano di Cultura di Melbourne**

Con lo spettacolo *Acqua di Colonia* della Compagnia Frosini-Timpano ha preso il via "#PlayBack", la nuova rassegna dedicata al teatro contemporaneo italiano organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne. "#PlayBack" presenterà ogni mese lo spettacolo di una compagnia italiana che l'Istituto vuole segnalare al suo pubblico perché significativo nel panorama della produzione teatrale italiana contemporanea. Di ogni spettacolo verrà messo online il video: non riprese per la televisione, bensì video "di servizio", di quelli che le compagnie usano per promuovere i loro spettacoli ai programmatori di festival e teatri.

LUSSEMBURGO**Alla Dante Alighieri mostra di Anna Pirolli**

In occasione della XX edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, sul tema "L'italiano tra parola e immagine: graffiti, illustrazioni, fumetti", l'Ambasciata d'Italia a Lussemburgo ha organizzato in collaborazione con Dante Alighieri Luxembourg e Libreria Italiana una mostra dell'illustratrice Anna Pirolli. Il vernissage d'inaugurazione della mostra si è svolto lo scorso 22 ottobre presso la sede della Società Dante Alighieri (quartiere Grund). Anna Pirolli vive e lavora a Milano come illustratrice freelance dal '99. Alcuni dei lavori dell'artista, sono visibili ai link: [instagram.com/anna_pirolli_illustrator/](https://www.instagram.com/anna_pirolli_illustrator/) e [behance.net/panna](https://www.behance.net/panna)

**Riaperta l'inchiesta sulla scomparsa di Italo Toni e Graziella De Palo**

Riaperta l'inchiesta su Italo Toni e Graziella De Palo (nella foto), i due giornalisti italiani scomparsi a Beirut nel 1980.

Graziella De Palo e Italo Toni arrivarono nella capitale libanese il 22 agosto con un viaggio organizzato dall'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) ma il 2 settembre di loro si persero le tracce. Ora sarebbe spuntato un nuovo testimone. L'inchiesta per fare luce su cosa fosse accaduto venne archiviata nel 1984 e l'allora capo del governo Bettino Craxi decise di apporre il segreto di Stato, rimosso poi in parte nel 2014. Stando a quanto rivela l'AGI, in questi mesi la Procura di Roma – procuratore aggiunto Francesco Caporale, sostituto Francesco Dall'Olio – ha disposto nuove indagini, accogliendo la richiesta presentata a febbraio dai figli della giornalista, nella quale si elencavano una serie di nuovi elementi emersi nel corso degli anni.

Non ci sono ancora iscritti nel registro degli indagati ma i pm stanno valutando i documenti allegati alla richiesta di riapertura indagini, allo scopo di valutare responsabilità sull'omicidio o su eventuali depistaggi. Sarebbe stato individuato un testimone – la cui identità è segreta – di cui si fa menzione nel carteggio presentato dall'avvocato Carlo Palermo, magistrato sopravvissuto alla Strage di Pizzolungo (Trapani) nel 1985. Le indagini si starebbero svolgendo tenendo conto del cosiddetto "Lodo Moro", un patto segreto di non belligeranza tra Stato italiano e Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, che risparmiò l'Italia dagli attentati dei palestinesi concedendo in cambio la facoltà di usare il nostro Paese come base e luogo di transito di uomini, armi e esplosivi. Il testimone – un dipendente dell'amministrazione dello Stato di cui non sono note le generalità – avrebbe riferito «di essere «a conoscenza di alcune vicende successive all'avvenuto sequestro, trovandosi egli all'epoca a Beirut alle dipendenze del colonnello Stefano Giovannone».

Alessandro Masi: «Dante Alighieri, simbolo che racconta al mondo l'Italia»

La Società Dante Alighieri aderisce con entusiasmo alle celebrazioni del 700° anniversario della morte di Dante, inaugurato alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nell'evento ravennate dello scorso 5 settembre. Con l'occasione, sono stati riaperti sia la Tomba del Poeta che il vicino Quadrarco di Braccioforte, entrambi restaurati da poco.

«Commemorare Dante significa rendere omaggio al padre della nostra lingua e ad un caposaldo della letteratura europea e mondiale. Significa anche celebrare il simbolo che racconta al mondo l'Italia, il suo umanesimo e la sua identità fatta di bellezza e accoglienza» ha dichiarato il Segretario Generale della Società Dante Alighieri Alessandro Masi, presente alla cerimonia inaugurale.

Nel 2021 il nome del Sommo Poeta risuonerà in tutto il mondo, con iniziative d'arte e cultura realizzati in tutta la rete dei Comitati Dante e con nuovi progetti per promuovere e rilanciare la bellezza dell'Italia, l'Italia di Dante.

"IL SOGNO DI RAFFAELLO"**All'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles**

Il 6 aprile 1520, Raffaello Sanzio, uno dei grandi protagonisti del Rinascimento italiano, si spegneva a Roma. In occasione del cinquecentesimo anniversario della sua morte la rete degli Istituti Italiani di Cultura negli Stati Uniti e in Canada ne hanno celebrato il genio con una serie di iniziative multimediali online.

Il primo appuntamento si è svolto con il webinar su Zoom della Professoressa Marzia Faietti, illustre storica dell'arte italiana, che ha presentato uno dei disegni più intriganti dell'artista, noto come "Il sogno di Raffaello".

La misteriosa composizione ritrae un'affascinante figura femminile seduta su un parapetto, due angeli e alcuni frammenti architettonici.

Il disegno risale al 1514, quando Raffaello era incaricato di costruire la Basilica di San Pietro a Roma, un fatto che potrebbe fornire un indizio sul suo significato. L'evento è stato moderato dal Professor Emanuele Lugli dell'Università di Stanford.

AMBASCIATA D'ITALIA**A Ottawa l'iniziativa "A dinner for Italy"**

Organizzata dalla Ambasciata d'Italia, si è svolta a Ottawa l'iniziativa online "A dinner for Italy", un omaggio alla cultura culinaria italiana e ai valori autentici e ineguagliabili del *Made in Italy*: un ponte virtuale per avvicinarci in un momento in cui stare assieme continua ad essere difficile. Ospite d'onore della serata è stato lo chef Heinz Beck, premiato con tre stelle Michelin, a cui hanno fatto compagnia Rob Gentile, il più acclamato chef di Toronto, la sommelier Marie-Andrée Gagnon e Oscar Farinetti, fondatore di una rinomata catena di distribuzione alimentare italiana.

"A dinner for Italy" è stata inoltre l'occasione per chiudere ufficialmente la campagna di raccolta fondi "Covid-19 AiutiAMO l'Italia", lanciata dall'Ambasciata per sostenere la Croce Rossa e la Protezione Civile italiane nel contrasto al Coronavirus. L'evento, moderato dall'imprenditore italo-canadese Domenic Primucci, e con la partecipazione straordinaria del Presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca, e del Presidente della Croce Rossa canadese, Conrad Sauvé, è stato presentato sia in italiano che in inglese.

Agricoltura e pesca Tra i partner l'Istituto Italiano Fernando Santi Emilia Romagna

Progetto "Emiliano-romagnoli nel mondo, ambasciatori della qualità" Seminario web sulla sicurezza alimentare tra Italia e Argentina

Da Buenos Aires, su piattaforma Zoom, "Sicurezza e igiene alimentare, tecniche industria conserviera, agricoltura e pesca"



Maria Ines Aronadio, direttore Ufficio di Coordinamento Promozione Made in Italy Agenzia ICE

Si è tenuto a Buenos Aires lo scorso 21 ottobre (online sulla piattaforma Zoom) il seminario: "Sicurezza e igiene alimentare, tecniche dell'industria conserviera, dei prodotti dell'agricoltura e della pesca".

Sono intervenuti ai lavori Luciano Luciani, Vice Presidente Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna - Presidente Istituto Italiano Fernando Santi; Jorge Eduardo Fernandez, Direttore Sede di Buenos Aires Alma Mater Università degli Studi di Bologna; Claudio Farabola, Segretario Generale Camera di Commercio Italo-Argentina di Buenos Aires; Antonio Trifirò, Comitato Scientifico Istituto Italiano Fernando Santi - Nuove tecnologie sull'impatto ambientale e sull'implementazione qualitativa della filiera conserviera; Maria Ines Aronadio, Direttore Ufficio di Coordinamento Promozione del Made in Italy Agenzia ICE - Nuovi strumenti promozionali nell'era del Covid, Conclusioni: Maria Lina Bertoncini, Vice Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo Regione Emilia Romagna.

Il seminario di Buenos Aires ha rappresentato il primo evento del progetto "Emiliano-romagnoli nel mondo: ambasciatori della qualità alimentare" coordinato dall'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna e finanziato dalla Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo. Il progetto prevede la realizzazione di corsi formativi a Buenos Aires e Mar del Plata sulle tecniche di lingua italiana sulla gastronomia e sulle tradizioni e attualità della gastronomia emiliano-romagnola dai

prodotti agricoli ai prodotti del pescato, e la realizzazione di due seminari a Buenos Aires e Mar del Plata sulla sicurezza alimentare, sulle tecniche dell'industria conserviera, dei prodotti dell'agricoltura e della pesca e dell'igiene alimentare. Il pro-



getto ha lo scopo di far conoscere le tecniche e le conoscenze che hanno consentito all'Italia di avere il primato in materia alimentare ed agroindustriale, conseguito attraverso la ricerca scientifica e la ricerca applicata, e potrà essere l'occasione per avviare nuovi e più significativi rapporti di collaborazione per gli attori emiliano-romagnoli e di ricerca scientifica transcontinentali con le università, gli organismi del comparto citati per realizzare progetti bilaterali e/o transcontinentali.

Partner di progetto: Istituto Italiano Fernando Santi, Comune di Mar Del Plata, Camera di Commercio Italo-Argentina di Buenos Aires, Università di Bologna Sede di Buenos Aires, Associazione Nuove Generazioni Terra di Mar Del Plata, Centro Residentes de Emilia-Romagna en Necochea, Associazione Regionale Emilia Romagna di San Nicolas.

Collegamento online pure con Mar del Plata

Il collegamento on line con i partecipanti al seminario sul tema "Sicurezza e igiene alimentare, tecniche dell'industria conserviera, dei prodotti dell'agricoltura e della pesca" organizzato dall'Istituto Italiano Fernando Santi - Sede Regionale Emilia Romagna, rappresentato dal Vicepresidente Luciano Luciani che ha moderato l'incontro: protagonisti gli emiliano-romagnoli all'estero come ambasciatori della qualità alimentare, si è tenuto anche da Mar del Plata.

L'evento ha visto il contributo della Regione Emilia Romagna - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. Nel corso dell'incontro Dario Cortese, Console Generale d'Italia a Mar del Plata, ha evidenziato l'importanza di conciliare l'industria agroalimentare e la pesca nel rispetto dell'ambiente: *"un aspetto molto sentito in Ue ed anche in Argentina, un asse attorno al quale bisogna costruire i rapporti bilaterali oltre a rafforzare la storica amicizia tra i nostri due Paesi. Da un lato abbiamo il know-how italiano nel settore agricolo e della pesca, dall'altro c'è un Paese come l'Argentina che ha molte risorse"*, ha spiegato Cortese menzionando anche l'importanza di un porto come quello di Mar del Plata: *"primo porto argentino per volume di pescato e per volume di esportazione, costruito da italiani"*, ha sottolineato il Console parlando del bisogno di rapporti commerciali da tessere insieme al mondo accademico.

Dario Cortese, Console Generale d'Italia a Mar del Plata, ha evidenziato l'importanza di conciliare l'industria agroalimentare e la pesca nel rispetto dell'ambiente:

(segue nella pagina successiva)

Per Zanlari, presidente della **S**tazione **S**perimentale **I**ndustrie **C**onserve **A**limentari

«In Italia cultura dell'alimentazione sana e nel pieno rispetto dell'ambiente»

(segue dalla pagina precedente)

«Un aspetto molto sentito in Ue ed anche in Argentina, un asse attorno al quale bisogna costruire i rapporti bilaterali oltre a rafforzare la storica amicizia tra i nostri due Paesi. Da un lato abbiamo il know-how italiano nel settore agricolo e della pesca, dall'altro c'è un Paese come l'Argentina che ha molte risorse», ha spiegato Cortese menzionando anche l'importanza di un porto come quello di Mar del Plata: «primo in Argentina sia per volume di pescato che per volume di esportazione, costruito da italiani».

Fabio Fava, Prorettore dell'Alma Mater di Bologna, ha parlato del circuito del riuso e di sostenibilità, quindi di allungamento delle filiere alla ricerca di margini d'innovazione. Anche l'Argentina ha previsto un'azione specifica sulla bioeconomia circolare da almeno un anno; così allo stesso modo il cosiddetto 'implementation action plan' sarebbe parte integrante del Green Recovery italiano come previsto dalla Presidenza del Consiglio. «L'obiettivo di tutto questo è attuare anche un recupero dei disagi che stiamo attraversando», ha spiegato Fava riferendosi naturalmente alla pandemia.

Antonio Trifirò, Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi, ha trattato il tema della refrigerazione dei prodotti alimentari: «Un punto nevralgico e un tassello importante in termini di costi, che ha però anche una ripercussione sulla qualità della materia prima», ha spiegato Trifirò mostrando alcune slide esplicative su come il passaggio dalla refrigerazione tradizionale a quella cosiddetta 'passiva' possa determinare certi vantaggi, oltre ad un minore dispendio di energia elettrica per le celle frigorifere. Si tratta di nuovi sistemi di refrigerazione che sfruttano la capacità di congelamento di un liquido posto all'interno delle pareti, mantenendo così la temperatura interna molto più costante di quanto avvenga usando corrente elettrica, soggetta per natura a sbalzi. Inoltre una saturazione dell'umidità di circa il 90%, che elimina ossigeno e quindi limita i fenomeni ossidativi sulla materia prima e lo sviluppo di una flora batterica aerobica, determina una migliore qualità conservativa degli alimenti stessi. «Il risparmio energetico può arrivare all'82% senza contare la minore emissione di Co2: una risposta ambientale sostenibile e anche un consistente risparmio economico».

Gaetano Fausto Esposito, Segretario Generale di Assocamerestero, ha eviden-

ziato la longevità della rete camerale italiana in Argentina. «Serve un approccio 'glocale', partendo dai territori e proiettandosi in contesti globali. I soggetti di connessione nell'economia circolare sono proprio le Camere di Commercio: una rete di connessione per mettere insieme logica imprenditoriale, università, innovazione, business ed eccellenze. Occorre però un supporto non solo a livello bilaterale ma transnazionale, creando così complesse triangolazioni tra Paesi», ha aggiunto Esposito.

Andrea Zanlari, Presidente della Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari di Parma e Anghi nonché Presidente della CCIAA di Parma, ha parlato delle «necessità di una contaminazione di coscienze, di conoscenze e di cultura agro-



alimentare». Riferendosi all'Italia ha evidenziato la fierezza di avere come patrimonio una «cultura dell'alimentazione sana e nel rispetto dell'ambiente», ha aggiunto Zanlari facendo poi riferimento al prezioso strumento della Borsa merci telematica italiana, specializzata nell'agroalimentare, a disposizione del sistema camerale.

Marcelo Carrara, Presidente dell'Associazione Nuove Generazioni Terra di Mar del Plata e consigliere Cgje, ha ricordato come questa pandemia abbia di fatto rallentato la possibilità di interscambi e visite reciproche in presenza per incentivare le diverse attività in cantiere. Carrara ha anche menzionato la ricchezza di un territorio, come quello di Mar del Plata, dove le attività produttive ruotano attorno a punti di riferimento importanti come gli enti preposti al mondo della pesca e il porto, ma anche al mondo universitario. Per quanto riguarda invece l'Italia, è stato menzionato il lavoro di tutto il sistema Paese: quindi non solo la rete diplomatico-consolare ma anche la rete camerale, nonché il lavoro costante di Comites e Cgje. «Parlando della numerosa comunità italiana presente non solo in Argentina ma in tutta l'America Latina si deve rimarcare



il raddoppio degli sforzi in favore di questa comunità che nutre un'enorme passione per l'italianità: dobbiamo cogliere l'opportunità storica di diventare piccoli ambasciatori di questa italianità investendo principalmente nelle nuove generazioni. Con l'Istituto Italiano Fernando Santi abbiamo reinventato l'idea di un interscambio arrivando a questo momento di riflessione: l'inizio di un lavoro reciproco da svolgere con regolarità per i futuri progetti da fare insieme e per sviluppare iniziative da svolgere nei prossimi anni, creando così un tavolo di lavoro», ha evidenziato ponendo infine l'attenzione sul tema sempre molto attuale del turismo delle radici.

Marco Fabbri, Neopresidente della Consulta regionale degli emiliano-romagnoli nel mondo, ha parlato delle progettualità finanziate dalla Consulta come di un investimento. «Non vi siete lasciati intimorire dal brutto momento che stiamo vivendo e la resilienza ha portato noi tutti a riadattarci. Chi mi ha

preceduto ha fatto un ottimo lavoro e ora bisogna dare continuità a queste progettualità. Si è parlato di economia circolare e di 'new green deal': anche noi come Regione Emilia Romagna siamo impegnati nell'assemblea legislativa nel patto per il lavoro e per il clima», ha ricordato Fabbri sottolineando l'impegno in questo senso da parte del Presidente della Regione Stefano Bonaccini. «Abbiamo un rapporto viscerale con il mare – ha evidenziato Fabbri ponendo un parallelo tra la sua Comacchio e Mar del Plata – ma abbiamo anche necessità di un'economia che tenda a non produrre scarti, riutilizzando la materia e vedendo negli stessi rifiuti una risorsa», menzionando in tal senso il progetto regionale volto alla riduzione dei rifiuti pro capite del 25%. Quindi il tema del turismo: «in Italia è cresciuta la consapevolezza delle risorse naturali, compresi i parchi regionali e nazionali», ha concluso Fabbri parlando delle bellezze della sua terra, in particolare della zona di Comacchio dove da sempre si vive del mercato di anguille e sale; negli ultimi anni è cresciuta anche la coltivazione della vongola che oggi genera fatturati altissimi.

(Simone Sperduto/Inform)

Riservato a giovani laureandi e laureati

“PROGETTO LET'S TALENT”

Scadenza selezioni prorogata all'11 novembre

È stato prorogato a mercoledì 11 novembre 2020 per giovani laureandi e laureati in Sicilia ed Emilia Romagna, l'avviso pubblico di selezione al progetto “Let's Talent: scoprire, orientare e sostenere i giovani talenti”, finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale, promosso dall'Istituto Italiano Fernando Santi, relativamente all'Avviso Pubblico “Orientamento e placement giovani Talenti”.

Il progetto coinvolgerà 100 giovani laureandi e laureati tra i 21 ed i 28 anni presso gli Atenei di Palermo, Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia e Ferrara, preferibilmente in uno dei seguenti corsi: L15 - Agroingegneria; L2-Biotecnologie; L-27 e LM-54 Chimica; L-13 e LM-6 Scienze Biologiche e Biologia marina; L-32 e LM-60 Scienze della natura e dell'ambiente e Scienze della natura; Ingegneria ambientale L-7; Ingegneria Chimica e Biochimica L-9; Scienze e tecnologie agrarie L-25; Scienze e tecnologie agroalimentari L-26; Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare LM-69; Mediterranean food science and technology LM-7; Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie LM-69; Scienze e tecnologie forestali e agro-ambientali LM-73.

Obiettivo principale del progetto è quello di individuare e sostenere 10 talenti in ognuna delle due regioni. I talenti selezionati saranno inseriti, per realizzare uno stage qualificante, nelle più prestigiose industrie conserviere di eccellenza della Sicilia e dell'Emilia Romagna o delle loro regioni di provenienza, previa intesa con l'Istituto Italiano Fernando Santi.

Per informazioni e iscrizioni, chiamare l'Istituto Italiano Fernando Santi Società Cooperativa a r.l. - Impresa Sociale, Via Simone Cucchia 45 - 90144 Palermo Tel. 091588719 mail: segreteria@iifs.it sito web: www.iifs.it e l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna - Via San Carlo 22 - 40121 Bologna Tel. 0513512842 mail: emiliaromagna@iifs.it.



LET'S TALENT
scoprire, orientare
e sostenere giovani talenti

Percorso di:
**ORIENTAMENTO AL LAVORO, EVENTUALE TIROCINIO E
SELEZIONE STAGE INDIVIDUALE**

Rivolto a laureandi presso l'Università degli Studi di Palermo e gli Atenei dell'Emilia Romagna, tra i 21 e 28 anni, in uno dei seguenti corsi:

- L15- Agroingegneria
- L2- Biotecnologie; L-27 e LM-54 Chimica
- L-13 e LM-6 Scienze Biologiche e Biologia marina
- L-32 e LM-60 Scienze della natura e dell'ambiente e Scienze della natura
- L-7 Ingegneria ambientale
- L-9 Ingegneria Chimica e Biochimica
- L-25 Scienze e tecnologie agrarie
- L-26 Scienze e tecnologie agroalimentari
- LM-69 Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare
- LM-7 Mediterranean food science and technology
- LM-69 Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie
- LM-73 Scienze e tecnologie forestali e agroambientali

Stage individuali retribuiti della durata di 200 ore nelle migliori aziende siciliane ed emiliano-romagnole.

ISCRIZIONI APERTE
fino al 11 novembre 2020

INFO E ISCRIZIONI
Istituto Italiano Fernando Santi Società Cooperativa a r.l. - Impresa Sociale
Via Simone Cucchia 45 - 90144 Palermo Tel. 091588719 mail: segreteria@iifs.it sito web: www.iifs.it
Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna
Via San Carlo 22 - 40121 Bologna Tel. 0513512842 mail: emiliaromagna@iifs.it sito web: www.iifs-emiliaromagna.it

Washington, all'Ambasciata d'Italia Stay at Home and #cookitalian



In un momento in cui italiani e americani sono stati chiamati a restare a casa per contenere il rischio di contagio da Covid-19, l'Ambasciata d'Italia a Washington, insieme ai nove Consolati italiani negli USA ed alla rete di uffici ICE, ha lanciato la campagna “Stay at home and #cookitalian” iniziativa tesa a sostenere l'export del settore agro-alimentare del nostro Paese negli USA, attraverso la promozione dell'utilizzo di prodotti originali italiani in cucina. Chef e rappresentan-

ti della ristorazione italiana in USA, ma anche personalità del mondo dello spettacolo e della cultura hanno aderito alla campagna “Stay at home and #cookitalian”. Sulle pagine Facebook dell'Ambasciata d'Italia a Washington e dei Consolati saranno postati undici video preparati “in casa” da altrettante personalità italiane e italo-americane con le loro ricette preferite. Tra le personalità che hanno aderito alla campagna: Lidia Bastianich, star televisiva e autrice di apprezzati libri di cucina; Mario Rizzotti, esperto culinario e giudice televisivo di Chicago; Giancarlo Ferrara, chef e proprietario del ristorante “Amalfi” di Houston; Giada De Laurentiis, star televisiva e proprietaria di numerosi ristoranti negli USA e Luciano Del Signore, chef e proprietario di ristoranti italiani a Detroit. A “Stay at Home and #cookitalian” ha voluto prestare il suo viso anche un'icona della scena culturale italiana negli USA, Isabella Rossellini, che ha presentato una ricetta di famiglia.

Tra Italia e Argentina, incontri in rete a Buenos Aires

Una giornata di incontri e conferenze in rete dedicata alle relazioni universitarie e scientifiche tra Italia e Argentina. È l'iniziativa con cui l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires e il Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina (CUIA), che riunisce ventisette atenei italiani e ventisette università argentine, hanno lanciato un messaggio alla comunità accademica dei due Paesi per la ripresa della collaborazione nella ricerca scientifica e tecnologica. «Queste iniziative, di questi progetti, di queste storie rappresentano una ottima ragione per mandare, insieme, istituzioni e università, il messaggio chiaro che la collaborazione universitaria tra i nostri due Paesi non si ferma durante l'emergenza e prosegue con gli strumenti che la tecnologia ci offre», ha sottolineato l'Ambasciatore d'Italia in Argentina, Giuseppe Manzo, aprendo la conferenza in collegamento da Buenos Aires.

All'incontro, presieduto dal Presidente del CUIA Flavio Corradini, hanno partecipato sessanta rappresentanti di ministeri, università e centri di ricerca italiani e argentini, tra i quali i Rettori delle Università di Camerino e di Bari.

Il CUIA nasce nel 2002 come progetto d'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, grazie al finanziamento del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), inizialmente tra 14 Università pubbliche italiane. Sotto il coordinamento dell'Università di Camerino, nel 2004 il progetto diventa un “consorzio” che ha come obiettivo quello di favorire i rapporti inter-universitari tra Italia e Argentina. Oggi il Consorzio conta 27 Università associate ed è presieduto dal Rettore di UniCam, prof. Flavio Corradini.

Il CUIA è operativo in Italia e in Argentina, sostiene attivamente progetti di ricerca congiunti, così come la mobilità di studenti, docenti e ricercatori, ed in particolare, dei dottorandi. Quest'ultima attività, la promozione e sostegno della mobilità dei dottorandi italiani ed argentini, è già stata riconosciuta nel Protocollo esecutivo di collaborazione culturale ed educativa per gli anni 2014-2018 tra il governo italiano e quello argentino.



In attesa di validazione da parte dell'assessorato regionale alla Famiglia

Pronto all'avvio il progetto "Or.Fe.O."

"Orientamento, Formazione e Occupazione per cittadini stranieri" presentato dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, in ATS con l'Istituto Italiano Fernando Santi, è in attesa nei prossimi giorni della validazione del progetto esecutivo Or.Fe.O. "Orientamento, Formazione e Occupazione per cittadini stranieri" a valere sull'Avviso 19/2018 – "per la presentazione di azioni per l'occupabilità di persone con disabilità, vulnerabili e a rischio di esclusione" - PO FSE 2014-2020, da parte dell'assessorato regionale della Famiglia,

delle politiche sociali e del lavoro.

Dopo la validazione della progettazione esecutiva, sarà quindi possibile pubblicare il bando di reclutamento dei destinatari del progetto ed iniziare così le prime attività con l'analisi delle competenze e l'orientamento dei destinatari.

Il progetto è destinato a dodici immigrati con protezione internazionale di età compresa tra i 16 e i 60 anni, in stato di inoccupazione o disoccupazione e residenti nei Comuni dei Di-

stretti sociosanitari di Palermo, Alcamo, Partinico e Mazara del Vallo. L'obiettivo da raggiungere è l'inserimento socio-lavorativo dei destinatari nel comparto alberghiero-ristorativo.

Il progetto si articolerà in tre fasi: la prima fase comprende le seguenti attività: a) presa in carico; b) valutazione livello di occupabilità dei soggetti partecipanti; c) orientamento; d) progettazione personalizzata ed individuazione dei percorsi di tirocinio; e) attivazione di un tirocinio retribuito della durata di 12 mesi

presso strutture alberghiere nei Comuni dei Distretti socio-sanitari di Palermo, Alcamo, Partinico e Mazara del Vallo.

L'Istituto provvederà al pagamento dei destinatari con una retribuzione di 500€ al mese. Infine, la fase II e la fase III, prevedono, dopo l'anno di tirocinio, un corso di formazione professionale in "Collaboratore polyvalente nelle strutture ricettive e ristorative" di 600 ore oltre ad attività di accompagnamento al lavoro.

Stefano MARANTO

AVVISO 17 È la prima di due attività di formazione professionale per disoccupati

CONCLUSO IL CORSO DI "ASSISTENTE FAMILIARE"

Svoltosi a Palermo presso la sede formativa di via Marchese di Villabianca

Questa figura svolge a domicilio attività indirizzate a fornire aiuto ed assistenza a persone con ridotta autonomia o non autosufficienti anche in collaborazione con altri operatori e familiari

Il 20 Ottobre scorso si è concluso presso la sede formativa in via Marchese di Villabianca, 70 a Palermo, il primo dei due corsi di formazione professionale di "Assistente familiare" di 300 ore riservato a disoccupati. Gli allievi dopo aver svolto l'attività di stage, nei giorni scorsi, hanno concluso le ore in aula con il dott. Stefano Maranto, che ha svolto i moduli "Elementi di psicologia della famiglia" e "Psicologia generale e sociale". Durante le ore

conclusive in aula, in collaborazione con il docente, è stata elaborata l'esperienza di stage svolta al termine delle quali gli allievi si sono confrontati sugli obiettivi formativi raggiunti.

L'assistente familiare, è una figura professionale che svolge a domicilio attività indirizzate a fornire aiuto ed assistenza a persone con ridotta autonomia in grado di indirizzare, in modo consapevole ed appropriato, l'intervento dell'operatore stesso; a persone non auto-

sufficienti; in quest'ultimo caso l'intervento si contestualizza sempre in collaborazione con altri operatori e familiari o in situazioni a basso rischio.

Dopo lo svolgimento dell'esame finale e quindi il conseguimento del titolo di assistente familiare, gli alunni potranno iscriversi al registro pubblico degli assistenti familiari, costituito con Decreto 22 aprile 2010 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.



Questo registro risulta di fondamentale importanza al fine di individuare un'assistenza qualificata a disabili ed anziani, con particolari difficoltà e in carico ai servizi sociali comunali.

Il corso di assistente familiare appena concluso fa parte del progetto "Amabilmente" CUP G78D19000190006 - CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.3/7. 1.1/0069, ed è cofinanziato dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE 2014-2020.

PERIODO DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI
L'INTELLIGENZA DEL CORAGGIO
ANNO XXI
COPERTINA
«È normale che esista la paura, in ogni uomo. L'importante è che sia accompagnata dal coraggio»
(Paulo Borelli)

Estimazione Professionale
Stimolo (Pavlov) 9
Esercizi
LA DONNA LO LAMBA SIDI
ACCORTI 90 E PROFUMI 90/90
4 pag 14

Giovedì 17a luglio e agosto / 14a e 15a settembre dello Stato ucraino
UN'ESTATE PIENA DI TRISTI RICORDI
Una lista infinita di eroi scomodi per Cosa nostra
Maf'Insider "Gocce"

I prezzi della pubblicità su "Oltreoceano", "Inserito Gocce" e "Sito web"

- Pagina interna (formato A/4) per n.1 uscita + digitale € 1000
- Pagina interna (formato A/4) per n.6 uscite + digitale € 5000
- Mezza pagina interna (formato cm.19 x cm. 13) per n.1 uscita + digitale € 600
- Mezza pagina interna (formato cm.19 x cm. 13) per n.6 uscite + digitale € 3000
- Piedone pagina interna (formato cm.19 x cm. 6) per n.1 uscita + digitale € 300
- Piedone pagina interna (formato cm.19 x cm. 6) per n.6 uscite + digitale € 1500
- Ultima di copertina (formato A/4) per n.1 uscita + digitale € 1500
- Ultima di copertina (formato A/4) per n.6 uscite + digitale € 7500
- Inserito completo "Gocce" (n.4 pagine formato A/4) per n.1 uscita + digitale € 5000
- Inserito completo "Gocce" (n.4 pagine formato A/4) per n.6 uscite + digitale € 25000



Photo by Jacqueline Aumeyr

Emanuele Spampinato, che insegna presso la "Scuola di ballo Fred Astaire" a Vienna, traccia i punti del suo metodo didattico

IL BALLO come strumento di ausilio allo studio della lingua italiana nel mondo

«Lavorando in giro per il Pianeta e con un pubblico multietnico nasce l'esigenza di parlare simultaneamente in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco»

È stato circa 15 anni fa quando ho avuto il mio primo approccio nel ruolo da insegnante anziché allievo durante una lezione di ballo.

Devo dire che ogni volta che ho una lezione di ballo contemporaneamente ottengo una scoperta, una nuova conferma che un metodo può essere più funzionale rispetto ad un altro, come un esercizio per capire in che modo ho bisogno di spronare i miei allievi, individuando le migliori strategie da adottare affinché un messaggio arrivi chiaro, conciso e adatto alla persona o gruppo di persone che ho di fronte.

Ho sempre avuto piacere di insegnare da chi mi è stato chiesto: agonisti, principianti, donne, uomini, gruppi di ballo, istruttori di danza di differenti discipline e per ultimi, ma non di meno importanza, i bambini. I bambini sono una delle mie categorie preferite. Loro riescono a vedere tutto un po' diverso dagli adulti. Riescono ad emozionarsi in un modo differente, hanno bisogno di un motivo che non sia uguale a quello dei grandi per imparare a ballare poiché la loro motivazione principale è il divertimento.

Entrare in contatto con i bambini potrebbe sembrare molto semplice, ma non lo è affatto. Bisogna avere un certo motivo per

rendere il bambino curioso ad avvicinarsi ad una nuova disciplina sportiva e soprattutto mantenere viva la sua attenzione.

Nel corso degli anni ho spesso notato genitori con la voglia di iniziare un corso di ballo, con la voglia di poter utilizzare un vestito ricoperto di luccichii, ma al contempo con la stessa voglia soffocata dalle poche risorse economiche, da poco tempo libero o magari impossibilitati date ragioni personali. In questi casi, il più delle volte il genitore cerca di far riflettere sui propri figli la stessa passione che, ma non sempre, si rivela un tragico momento per i bambini poiché sono solamente costretti a fare qualcosa per la quale non hanno nessun interesse. Bisognerebbe capire verso quale disciplina sportiva il bambino è orientato, quale genere di attività sarebbe più consona e quale tipologia di sport, potrebbe essere più idonea per lo sviluppo psicofisico, anziché cercare di fare altrui i propri desideri che sfortunatamente non non sia ha avuto modo di realizzare.

Durante questi ultimi anni ho avuto la fortuna di poter insegnare presso scuole dell'infanzia e scuole elementari.

In Austria si promuove lo sport in diversi modi: pubblicamente attraverso eventi tenuti nei parchi e privatamente prendendo luogo presso strutture come edifici scolastici.

Dato che Vienna nell'ultimo decennio è divenuta un "melting pot" di nazionalità, il più delle

volte nella stessa classe di un istituto scolastico è possibile trovare quattro o cinque nazionalità diverse che, a loro volta parlano due o tre lingue differenti. La mia idea si è basata nell'insegnare il ballo integrando con la lingua italiana, così da rendere più interessante la lezione, ottenendo un feedback non solo motorio ma lo stesso tempo verbale.

Da quest'idea nata quasi per gioco, oggi giorno ne ho fatto un metodo didattico personale che mi permette di avere un livello di attenzione da parte del bambino superiore rispetto al metodo precedente, poiché integra la parte verbale, facendolo sentire protagonista del momento.

Tecnicamente il metodo si avvale: utilizzo di parole associate al movimento come le direzioni (destra-sinistra-avanti-dietro) stabilendo allo stesso tempo un concetto di spazio; conteggio dei passi (da 1 a 4 o da 1 a 8) mettendo così in atto più sistemi sensoriali ovvero: verbale, uditivo, visivo, motorio (allo stesso tempo tatto attraverso i passi sulla pista da ballo); utilizzando diversi movimenti gestuali si arriva anche alla "consapevolezza del movimento contrario" vale a dire: aperto-chiuso inerente ad un passo; su-giù inerente al movimento delle braccia; lento-veloce inerente alla quantità di tempo da utilizzare nell'esecuzione di un movimento o passo.

Quando mi alleno o studio qual-

cosa di nuovo pratico sempre un metodo di conteggio sul numero dei passi e movimenti ed allo stesso tempo cerco di memorizzare il nome del passo o dell'azione in lingua italiana, in lingua inglese e lingua tedesca. È un metodo pragmatico che permette di esercitare sin da subito ciò che si vuole acquisire e l'utilizzo di più sensi dà la possibilità di incamerare l'informazione in modo più celere.

Lavorando per il Giro del Mondo di Costa Crociere, ho avuto la possibilità di poter interagire simultaneamente con un pubblico multietnico e la necessità di dover parlare più lingue come l'italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco per gestire l'intera lezione di ballo, mi ha dato modo di ottenere una capacità più ampia nella spiegazione di un concetto e fatto maturare un metodo di insegnamento-apprendimento con un carattere più internazionale.

Credo pienamente che l'Italia o meglio dire noi italiani rispetto ad altri cittadini europei dovremmo investire maggiormente nello studio di una lingua straniera, non tanto per sfoggiare il vocabolario durante la vacanza estiva ma per essere capaci di poter esportare il nostro potenziale, creando connessioni, facendo conoscere il nostro bel paese, storia e cultura affinché non si associ all'Italia solo pasta e pizza, ma qualcosa che tutti sognano di possedere, la grande bellezza.

Emanuele SPAMPINATO



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

SEDE LEGALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Cefalù

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

ALLE OLIMPIADI DI ROMA

60 anni fa Livio Berruti vinse l'oro nei 200 metri

Il 3 settembre di sessant'anni fa il velocista italiano Livio Berruti, appena ventunenne, vinse la medaglia d'oro nei 200 metri piani alle Olimpiadi estive di Roma. Fu il primo oro italiano nella velocità e il terzo nel podismo dopo quelli vinti da Luigi Beccali (Los Angeles 1932) e Giuseppe Dordoni (Helsinki 1952). La medaglia di Berruti fu anche una delle più significative della prima e ancora unica edizione italiana dei Giochi olimpici. Nello stesso giorno, sulla pista dello Stadio Olimpico di Roma, Berruti corse semifinale e finale a distanza di due ore, e in entrambe eguagliò il record del mondo stabilito dieci anni prima dall'inglese Peter Radford. Correndo come al suo solito con gli occhiali da sole e con una falcata leggera, in finale superò gli atleti statunitensi, dati per favoriti ma che invece crollarono quasi tutti, e il francese Abdoulaye Seye, terzo classificato. A tenere il tempo della finale ci fu peraltro lo scrittore Luciano De Crescenzo, all'epoca trentaduenne. Per la sua vittoria, Berruti ricevette dal CONI un premio in denaro e una

"VIAGGIO IN ITALIA"

Il racconto del Belpaese proposto da Mibact

Si arricchisce il racconto del Belpaese, proposto dal Mibact, attraverso il patrimonio di biblioteche e archivi: fiori e frutti per suggestioni e aromi "di carta". Ancora in movimento con "Viaggio in Italia", la campagna social del Mibact dedicata alle bellezze letterarie delle Biblioteche e degli Archivi di Stato. Un itinerario particolare, fatto di preziose rappresentazioni di piante ornamentali, boschive, da frutto e floreali tratte da stampe e antichi erbari conservati nelle collezioni statali per dar vita sulla rete a un percorso attraverso gli elementi fondanti del paesaggio italiano: la macchia mediterranea, le colture fruttifere, il bosco appenninico e quello alpino. Una narrazione che, con gli hashtag #viaggioinitalia e #paesaggioitaliano, si dipana lungo la rete dei canali digitali del Mibact per ritrovare gli odori e i colori delle diverse realtà del nostro Paese, capace di regalare in poche ore l'esperienza della brezza marina e quella dell'aria montana. Una selezione delle immagini provenienti dalle ricche collezioni bibliotecarie e archivistiche del Mibact è disponibile sul sito al link www.beniculturali.it/viaggioinitalia_profumi.

"Cuori Rosanero nel Mondo"



Da quest'anno la squadra è tornata tra i professionisti

Grazie a Dario Mirri, il Palermo è risorto

La cronaca dei giorni scorsi ha riportato un diffuso e costante atteggiamento distruttivo ed ostile ostentato ormai quotidianamente su più fronti del mondo del web da sedicenti tifosi del Palermo nei confronti della società e del presidente Dario Mirri (al centro nella foto). Per tale motivo, noi "Cuori Rosanero nel Mondo", ci sentiamo in dovere di prendere una nostra posizione ufficiale proprio in quanto tifosi animati oltre che dalla passione sfegatata per i colori rosanero, anche da una visione romantica del mondo del calcio. È per questo che ci schieriamo a totale difesa della nostra Società, della nostra Squadra, del nostro presidente. Perché il Palermo è una nostra risorsa e come tale preferiamo ricordare non chi lo ha affossato fino alla cancellazione ma, bensì, chi lo ha fatto rinascere con grande coraggio, con amore, con passione immensa oltre che, com'è ovvio che sia, con grande spirito imprenditoriale in una fase cruciale che poteva anche far cadere i nostri colori in mani incompetenti o peggio, in mani avidi e sporche come e più di prima. Abbiamo avuto la fortuna d'esser finiti, invece, in mano ad un grande e romantico tifoso, a un palermitano vero, all'unico imprenditore locale che, dai tempi di Ferrara e Polizzi, ossia oltre trent'anni fa, abbia avuto il coraggio di esporsi pubblicamente mettendoci la faccia oltre che le proprie risorse economiche, ma pare che questo lo abbiano capito davvero in pochi. "Nemo propheta in Patria". Sin da subito, dopo la proclamazione del vincitore del bando del Comune di Palermo, Dario Mirri è stato bersaglio di critiche vili e immotivate oltre che, tutt'oggi, vittima di giudizi immeritati, spesso addirittura spietati da parte di chi lo indica d'essere inconsistente a livello economico, di voler lucrare sui nostri colori, di essere incompetente o di non esser capace di prendere una posizione pubblica...

Noi oggi invece vogliamo rendere merito al "Tifoso Presidente Mirri" per diversi fattori obiettivi: ha consentito la rinascita del Palermo; ha saputo attorniarci di dirigenti seri e capaci che ci invadono perfino in categorie superiori; ha costruito dal nulla una squadra di categoria superiore che ha saputo mantenere il primo posto in classifica fino all'ultima giornata ottenendo la promozione in C; ha acquistato il miglior allenatore disponibile sul mercato, ossia Boscaglia, imbastendo una trattativa nel più totale e professionale riserbo; ha mantenuto l'ossatura vincente della squadra appena promossa; ha saputo confermare i migliori giovani schierati la scorsa stagione acquisendoli definitivamente e quindi arricchendo il valore tecnico ed economico del nostro parco giocatori; nei primi 8 giorni di mercato ha portato a Palermo giocatori importanti come Saraniti, Valente, Palazzi, Marconi, Corrado e Brohi; ha avviato trattative per la costruzione del centro sportivo, quella "Fabbrica di Talenti" tanto desiderata dai veri tifosi del Palermo. Potremmo continuare ancora a lungo ma vogliamo chiudere qui un messaggio che vuole esser di speranza, perché chi davvero si professa Rosanero nel cuore, possa sforzarsi di mostrarsi più equilibrato, paziente, comprensivo e realista.

Ci chiediamo a cosa serve criticare brutalmente mentre si costruisce o prima ancora di farlo se non a creare solo divisioni, inutili tensioni, insofferenze e forse anche, alle lunghe, delusione e stanchezza in chi più di tutti noi ha dimostrato amore per i nostri colori, appunto, Dario Mirri. È per questo che noi Cuori Rosanero nel Mondo ci schieriamo con Mirri, perché non consentiremo a nessuno di distruggere il nostro Palermo. La nostra mission è sostenere sempre e comunque Palermo ed il Palermo, se per altri invece è quella di combattere una "guerra" personale con chi con amore e passione ha restituito attaccamento ed appartenenza ai colori Rosanero sappia che troverà in noi un baluardo insormontabile. Perché il Palermo siamo noi.

Il Presidente - Enrico CORSO

A MONACO DI BAVIERA

Tre italiani creano la mensa aziendale online



Nel 2018 tre amici under 30 creano una mensa online che consegna piatti a domicilio nelle aziende di Monaco di Baviera. L'idea piace. E, dopo un anno, la startup Bella&Bona chiude un round da 3 milioni di euro. Matteo Cricco, 26 anni, è amico da una vita del coetaneo Niccolò Lapini. L'incontro con Niccolò Ferragamo, 28 anni, li proietta, quando sono ancora al liceo, nel mondo dell'organizzazione eventi, grazie anche a Facebook. Ma la voglia di fare impresa va di pari passo con gli studi. Dopo l'esperimento social di Kiwi, un bisogno reale dà loro l'idea giusta.

«Eravamo a Londra, con l'esigenza di mangiare in pausa pranzo. Le alternative erano il junk food o la ripetitività del locale sotto l'ufficio. Il delivery aveva due problemi: impossibilità di fare grandi volumi e, quindi, nutrire tutti i colleghi, e la difficoltà del fattorino di trovare ogni volta l'ufficio giusto. Così ci siamo resi conto che c'era un bisogno ancora non soddisfatto». Nasce così Bella&Bona, mensa online che offre una selezione di pasti sani, di qualità ed economici consegnati direttamente agli uffici. «Rispetto alle società di delivery abbiamo un vantaggio in termini economici: consegnare 20 pasti costa come consegnarne uno! In più, tutti puntano sui consumatori privati e pochi sulle aziende». I tre soci si spostano a Monaco, dove già si trova Lapini, una città ricca e piena di italiani e di uffici. Studiano il mercato e i gusti locali. Poi partono in tre, i due soci operativi (il Ceo Lapini e il Cfo Cricco) e uno chef. «L'investimento iniziale è di 100mila euro. Abbiamo iniziato facendo tutto: preparare i pasti (in una cucina condivisa con un'altra azienda), fare le consegne, trovare nuovi clienti. Abbiamo assunto 10 persone e investito in tecnologia. In previsione, aperture a Francoforte e Berlino».

Anche durante il lockdown, il team non si è fermato: ha organizzato consegne di prodotti a domicilio, donando parte del ricavato all'ospedale di Bergamo.

CONVENZIONE DI PALERMO

Celebra 20 anni uno dei sogni di Falcone



La Vice Ministra degli Esteri Marina Sereni (nella foto) ha aperto, insieme alla Direttrice esecutiva di UNODC Ghada Waly, i lavori in videoconferenza dell'evento per il ventennale della Convenzione di Palermo - firmata nel dicembre 2000 - promosso dall'Italia insieme all'Ufficio delle Nazioni Unite per la lotta alla Droga e al Crimine (UNODC). «A quasi 20 anni dalla firma di questo importantissima Convenzione - ha dichiarato Sereni - ricordiamo che essa prese avvio dopo il brutale assassinio del giudice Giovanni Falcone da parte della mafia. Falcone fu tra i primi a comprendere la necessità di un trattato internazionale contro la criminalità organizzata, era uno dei suoi sogni. Anche per questo, mentre celebriamo l'anniversario della Convenzione, vogliamo rendergli omaggio». «Oggi tutti i Paesi - ha aggiunto la Vice Ministra - devono affrontare le sfide della criminalità organizzata e siamo consapevoli che l'unico modo per farlo efficacemente è agire insieme. Negli ultimi anni, il crimine è diventato sempre più transnazionale, perfezionando le sue tecniche, spostando illegalmente capitali e risorse oltre le frontiere e trafficando beni ed esseri umani. Ha sfruttato le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e ha sviluppato nuovi canali, quali la criminalità ambientale e quella informatica. Senza dimenticare che ora sta cercando di sfruttare le nostre vulnerabilità a seguito della pandemia di Covid-19. Per realizzare appieno il potenziale della Convenzione dobbiamo strategicamente guardare al futuro, e saper includere l'uguaglianza di genere e i diritti umani come elementi essenziali nella lotta contro il crimine internazionale organizzato. Infine - ha concluso Sereni - voglio esprimere tutta la mia stima e gratitudine agli eroi di questa battaglia: giudici, poliziotti, esperti della sicurezza e dell'intelligence, ma anche tanti attori della società civile che, con il loro lavoro cruciale, ci permettono di celebrare oggi tanti risultati positivi».



Foto by Valerio Muscella

CORRIDOI UNIVERSITARI PER RIFUGIATI

In Italia i 20 vincitori di borse di studio

Sono arrivati in Italia i venti rifugiati destinatari di borse di studio che dall'aeroporto di Fiumicino proseguiranno il loro percorso accademico in dieci atenei italiani grazie al progetto University Corridors for Refugees.

Gli studenti, tra cui una donna, provengono da Eritrea, Sudan, Sud Sudan e Repubblica Democratica del Congo, e sono stati selezionati sulla base del merito accademico e della motivazione, attraverso un bando pubblico, da una commissione di selezione individuata da ciascuna università. Una volta completato il periodo di quarantena reso obbligatorio dall'emergenza Covid-19, gli studenti inizieranno il loro percorso universitario presso le Università di Cagliari, Firenze, L'Aquila, Milano (Statale), Padova, Perugia, Pisa, Roma (Luiss), Sassari, e Venezia (IUAV).

Il progetto, che vede la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, di Caritas Italiana e Diaconia Valdese, è reso possibile anche grazie al sostegno dell'Università di Bologna (promotrice della prima edizione del progetto nel 2019) e di un'ampia rete di partner in Etiopia (Gandhi Charity) e in Italia che assicureranno il supporto necessario agli studenti per tutta la durata del programma di laurea magistrale.

«Siamo estremamente felici per questo straordinario risultato», ha dichiarato Chiara Cardoletti, Rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. «Con questa iniziativa l'Italia dimostra di voler essere all'avanguardia nell'individuare soluzioni innovative per la protezione dei rifugiati». Secondo il rapporto UNHCR, intitolato «Coming Together for Refugee Education», di recente pubblicazione, solo il 3% dei rifugiati a livello globale ha accesso all'istruzione superiore.

Il salernitano (cittadino onorario di Valva) DANIEL NIGRO è tornato al comando dei Vigili del Fuoco di New York

Il salernitano Daniel Nigro (nella foto), 71enne cittadino onorario di Valva in provincia di Salerno ed originario proprio del centro dell'area del Cratere, è al comando dei Vigili del Fuoco di New York. Nigro ha ottenuto l'incarico 6 anni fa da un altro campano d'origine, il sindaco della Grande Mela, Bill De Blasio, beneventano di Sant'Agata dei Goti. Per Daniel Nigro in effetti si è trattato di un ritorno ad una carica già rivestita nel settembre del 2001, quando Peter Ganci, capo del dipartimento del Fire Department New York deceduto a causa del crollo della torre sud del World Trade Center, nell'attacco terroristico dell'11 settembre, dove morirono ben 343 uomini del Corpo dei Vigili del Fuoco della Grande Mela. In quella occasione, infatti, Daniel Nigro dovette sostituire, da vicecomandante, Ganci e dopo oltre trent'anni di servizio, è tornato a ricoprire il ruolo di «chief», proprio ad un anno dal termine della sua attività. Pur essendo andato in pensione, De Blasio ha voluto fortemente affidare l'incarico a Daniel Nigro: «Daniel - ha riferito il sindaco di New York - ha dimostrato di avere i numeri per guidare il corpo verso il futuro. Dopo gli attacchi dell'11 settembre, Daniel ha assunto il timone del Fire Department New York in alcuni dei giorni più bui, con la determinazione di soccorrere e proteggere i nostri concittadini newyorkesi».

Nigro è considerato «un eroe, un leader rispettato ed ammirato» e nel corso di questi ultimi anni è stato impegnato, proprio in ricordo del settembre del 2001, in giro per il mondo per raccontare la sua esperienza diretta nel terribile attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre di 19 anni fa.

318 LE CANDIDATURE

All'agenzia Onu il Premio Nobel per la Pace 2020

L'agenzia dell'Onu è stata scelta tra le 318 candidature (211 persone e 107 organizzazioni) di quest'anno «per i suoi sforzi nel combattere la fame»

Il vincitore del Premio Nobel per la Pace 2020 è il World Food Programme (WFP). L'agenzia dell'Onu per la solidarietà internazionale nella lotta contro la fame è stata premiata «per i suoi sforzi nel combattere la fame, per il suo contributo nel migliorare le condizioni per la pace nelle aree colpite da conflitti e per aver agito come una forza trainante negli sforzi per prevenire l'uso della fame come un'arma nella guerra e nel conflitto». Il WFP è stato scelto tra le 318 candidature (211 persone e 107 organizzazioni) arrivate per quest'anno, il quarto numero più alto di sempre (il Nobel per la Letteratura a Louise Glück).

Il World Food Programme è la più grande organizzazione umanitaria del mondo che si batte contro la fame e che promuove la sicurezza alimentare. Nel 2019, il WFP ha dato assistenza a quasi 100 milioni di persone in 88 Paesi che sono stati vittime di una grande insicurezza alimentare. Il comitato per il Nobel ha poi anche ricordato che nel 2019 135 milioni di persone hanno sofferto la fame, il numero più alto da molti anni. E cioè è dovuto in larga parte alle guerre e ai conflitti. Per questo l'azione del WFP è ritenuta cruciale e indispensabile.

Fra i nomi più quotati per la vittoria finale c'era quello di Greta Thunberg, la giovane svedese diventata simbolo della lotta al cambiamento climatico.



Tutto il mondo è

BELPAESE

*Gli ITALIANI che si sono
distinti all'estero*

di Dario DI BARTOLO

Una siciliana a capo di un team di scienziati

ANNA GRASSELLINO al Superconducting Quantum Materials Center di Chicago

La dottoressa Anna Grassellino nasce a Marsala, in Sicilia, nel 1981. Si laurea in Ingegneria Elettronica, nel 2005, all'Università di Pisa. La sua tesi verte sulla microelettronica e infatti, successivamente alla laurea, Anna si iscrive all'Università della Pennsylvania per proseguire i suoi studi universitari e specializzarsi in tecnologia a radiofrequenza superconduttiva e fisica applicata. Nel 2009 Anna viene insignita del premio dei migliori poster per giovani ricercatori all'International Particle Accelerator Conference. Grassellino è stata poi nominata ricercatore post-dottorato presso il Fermilab nel 2012, Fermi National Accelerator Laboratory di Chicago, e Scientist nel 2015. Nel 2017, a soli 36 anni, ottiene il "Presidential Early Career Award for Scientists and Engineers": conferitole da Barack Obama per essersi distinta nel campo della scienza e dell'ingegneria in fatto di scoperte inedite.

La dottoressa Grassellino ha ora ricevuto l'incarico da parte del Department of Energy degli Stati Uniti (DOE) di guidare il SQMS, Superconducting Quantum Materials and System Center del Fermilab. Il finanziamento a disposizione del Centro ammonta a 115 milioni di dollari e l'obiettivo della ricerca consiste nel contribuire ai progressi nella scienza dell'informazione quantistica, in particolare nelle tecnologie degli acceleratori di particelle, i dispositivi a radiofrequenza superconduttivi e la criogenia.

In particolare, Anna Grassellino e un team di 200 scienziati lavoreranno allo sviluppo in 5 anni del computer quantico più evoluto mai esistito. Il Centro svilupperà anche nuovi sensori quantistici con importanti applicazioni in fisica fondamentale, in particolare nella ricerca sulla materia oscura e altre particelle esotiche. A progetto prendono parte anche 20 istituzioni nazionali, tra cui per l'Italia l'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, unico partner non statunitense del progetto.



Anna Grassellino

XIX EDIZIONE DELLA SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

Presentata a Roma, nella sede della Società Dante Alighieri (Palazzo Firenze), si è svolta dal 21 al 27 ottobre scorsi, la XIX edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, che quest'anno è stata dedicata a "L'Italiano sul palcoscenico".

Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura hanno promosso in tutto il mondo lo studio e la diffusione dell'italiano grazie a circa mille eventi dedicati all'opera e al teatro, alla canzone popolare e alla drammaturgia, alla letteratura e al

melodramma.

L'evento di presentazione a Palazzo Firenze era stato introdotto dai saluti del presidente della Società Dante Alighieri, Andrea Riccardi, e del direttore generale per la Promozione del Sistema Paese della Farnesina, Vincenzo De Luca. Nel corso dell'evento sono stati inoltre presentati i dati statistici sugli studenti di italiano nel mondo – che nell'anno scolastico 2017-2018 hanno superato i 2 milioni – e i "Piani Paese", elaborati per calibrare al meglio le iniziative di promozione dell'italiano negli specifici contesti locali. La Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, a cui anche quest'anno è stato concesso l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stata organizzata dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, insieme a Miur, Mibact, Rai, Accademia della Crusca, Consiglio Generale per gli Italiani all'Estero e Società Dante Alighieri, oltre che alla Confederazione Elvetica. Tale iniziativa è diventata nel corso di questi diciotto anni l'appuntamento cardine di promozione linguistica del Maeci. Un risultato raggiunto grazie – si sottolinea dalla Farnesina – al crescente coinvolgimento delle comunità dei connazionali e degli italofoeni all'estero, delle istituzioni culturali locali, dei Comitati della Società Dante Alighieri e di una schiera di scrittori, poeti, artisti, professori e accademici che hanno animato le varie edizioni, attraverso migliaia di eventi, dando così vita a un dialogo interculturale con gli intellettuali di tutto il mondo.

COVID-19 Dopo l'estate, il virus è tornato a spaventare il mondo intero



Il coronavirus continua a fare paura

Lo scorso 24 ottobre, introdotte in Italia nuove restrizioni che resteranno in vigore fino al prossimo 24 novembre

«Sono giorni difficili. La curva del contagio cresce nel mondo. E in tutta Europa l'onda è molto alta. Dobbiamo reagire subito e con determinazione se vogliamo evitare numeri insostenibili. Per questo abbiamo firmato un nuovo DPCM con misure restrittive volte a ridurre le occasioni di contagio. Ogni scelta comporta sacrifici e rinunce. Ne sono consapevole. Ma dobbiamo intervenire con fermezza se vogliamo contenere il virus nel tempo che manca all'arrivo di vaccini e cure efficaci e sicuri. In primavera abbiamo dimostrato di essere un grande Paese. Ce la faremo anche questa volta, ma solo con l'indispensabile contributo di tutti».

Lo afferma il Ministro della Salute, Roberto Speranza, riguardo al Dpcm dello scorso 24 ottobre, pubblicato in Gazzetta ufficiale, che introduce nuove misure restrittive in Italia in vigore fino al prossimo 24 novembre.

Queste in sintesi le novità introdotte dal nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

È fortemente raccomandato di non spostarsi con mezzi pubblici o privati salvo che per esigenze lavorative, di studio, motivi di salute e situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi.

Può essere disposta la chiusura al pubblico dopo le 21 delle strade o piazze dove si possono creare assembramenti, fatta salva la possibilità di accesso e deflusso agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private.

Per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado viene incrementato il ricorso alla didattica digitale integrata almeno al 75%.

Le Università dovranno predisporre, in base all'andamento del quadro epidemiologico, piani di organizzazione della didattica in presenza e a distanza in funzione delle esigenze formative.

Dal 26 ottobre le attività di bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie sono consentite tutti i giorni dalle ore 5 fino alle 18, compresa la domenica; il consumo al tavolo è consentito per un massimo di 4 persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi. Resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio e l'asporto fino alle 24, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Queste restrizioni non riguardano la ristorazione alberghiera.

Confermato l'obbligo nei locali pubblici e

aperti al pubblico e in tutti gli esercizi commerciali di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse nel locale.

Sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per quelli con presidio sanitario obbligatorio o che effettuino l'erogazione delle prestazioni rientranti nei Lea.

È consentita l'attività sportiva o motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici (se accessibili) nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva.

Restano consentiti soltanto gli eventi e le competizioni sportive nei settori professionali e dilettantistici, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato paralimpico (CIP) e dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse o all'aperto senza la presenza di pubblico. Ferma restando la sospensione delle attività di piscine e palestre e il rispetto delle misure di sicurezza, sono consentite: l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte all'aperto presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati; le attività dei centri di riabilitazione e dei centri di addestramento e delle strutture in uso al Comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso pubblico.

Sono sospesi gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto.

Restano aperti i musei e gli altri istituti e luoghi di cultura, con ingresso contingentato.

Vengono sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi, ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza.

Restano sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso. Sono vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose.

Sono sospese le attività dei parchi tematici e di divertimento.

Con riguardo alle abitazioni private, resta fortemente raccomandato di non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per esigenze lavorative o situazioni di necessità e urgenza.

Al fine di rendere più efficace il contact tracing attraverso l'utilizzo dell'App Immuni, è fatto obbligo all'operatore sanitario del Dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale, accedendo al sistema centrale di Immuni, di caricare il codice chiave in presenza di un caso di positività.

IN ITALIA, TURISMO COLPITO E AFFONDATO DAL COVID-19

Il turismo è uno dei settori più colpiti dalla pandemia: se prima del Covid-19 contribuiva con oltre 230 miliardi di euro al 13% del PIL con circa 4 milioni di addetti (circa il 15% della forza lavoro italiana), l'azzeramento delle attività ricettive nel trimestre di lockdown ha comportato una riduzione dei volumi pari al 18,5% su base annua. Durante il lockdown, circa il 95% degli alberghi ha chiuso per mancanza di clientela, mentre il mercato crocieristico si è completamente fermato, con una ripresa graduale prevista tra settembre e ottobre. Il pieno recupero dei volumi del 2019, secondo gli studi di settore, è atteso non prima del 2022-2023. Prendendo atto di questo scenario, PwC ha dedicato al settore turismo il terzo Digital Event della piattaforma "Italia 2021-Competenze per riavviare il futuro". Ha ascoltato le esigenze delle aziende, delle istituzioni e degli operatori di settore, per offrire uno spazio in cui riflettere sulle azioni da mettere in atto nell'ottica di una ripresa robusta e duratura dell'hospitality industry. L'evento ha visto la partecipazione delle voci più importanti del settore.

"MIGRAZIONI E MALATTIE" Il problematico tema in epoca di Coronavirus

In epoca di Covid-19 il tema "Migrazioni e malattie" è apparentemente d'attualità così come le strumentalizzazioni, sempre dietro l'angolo, e le reali condizioni sanitarie delle persone lontane dall'essere conosciute dalla grande massa dei cittadini. Per la verità però il tema è sempre stato problematico. Augusta Molinari, storica dell'Università di Genova, lo scorso 5 settembre a Frossasco, vicino a Torino, ha parlato di "Corpi al lavoro. Un'analisi del rapporto tra malattia ed emigrazione italiana".

«Parlare di "migrazione e malattia" non è facile - ha spiegato Molinari nel corso dell'incontro che era organizzato dal Museo regionale dell'emigrazione dei piemontesi nel mondo -; non lo è perché è difficile trovare le fonti, ed è difficile leggerle visto che si tendeva a occultare o sottovalutare le malattie». La ricercatrice, una delle massime esperte italiane di storia delle malattie dei migranti, ha scavato però per anni negli archivi consultando documenti, giornali di bordo, diari dei medici, alla fine ne è emerso un mondo poco conosciuto e soprattutto di cui si è parlato pochissimo: quello di chi è morto per malattia a causa della migrazione o quello di chi ha vissuto per anni la marginalizzazione perché il proprio progetto migratorio è fallito a causa della malattia.

D. R.



O.S.S.

Corso completo da 1000 ore
**OPERATORE
SOCIO SANITARIO**

**ISCRIZIONI
APERTE**

Sedi formative: Palermo e Cefalù

- > **Corso completo per OSS da 1000 ore, di cui 550 ore di teoria e 450 ore di tirocinio.**
- > **Tirocinio presso struttura sanitaria pubblica.**
- > **Attestato di qualifica professionale (EQF 3) valido su tutto il territorio nazionale.**
- > **Modalità di pagamento rateale senza interessi.**

- INFO E ISCRIZIONI -

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi Soc. Coop. a r.l. - Impresa Sociale

Via Simone Cuccia n. 45 - 90144 Palermo - Tel. 091 7827149 - E-mail: segreteria@irsfs.it

Si riceve dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 14:00.